CARTA DEI SERVIZI
COOPERATIVA MINERVA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

1. FINALITA' E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a soggetti con problematiche psico-sociali, che hanno concluso un programma terapeutico-riabilitativo in altre strutture psichiatriche o servizi sanitari, e non hanno la possibilità di rientrare in famiglia perché prive di validi riferimenti familiari in grado di offrire un supporto adeguato per la loro integrazione sociale.

Perciò, la Casa per la Vita offre ospitalità e assistenza a un nucleo di convivenza di tipo familiare a carattere temporaneo o permanente, limitatamente a un numero di dodici ospiti (TRE MODULI ABITATIVI) di età compresa tra i 18 e i 65 anni. La struttura è sita in Cda Episcopana SN alla periferia di Torre S. Susanna, sulla provinciale Torre - Latiano, inserita nel verde, circondata da uliveti ed ampi prati che fondono la stessa con l'ambiente circostante, rendendola un'oasi di serenità che permette agli Ospiti di ritrovare gli stimoli e le capacità di recupero necessari al superamento delle loro difficoltà e al reinserimento sociale e lavorativo.

Data la presenza di un certo livello di autosufficienza degli ospiti, la Casa per la Vita cerca di favorire l'autogestione della loro vita domestica e sociale, promuovendo atteggiamenti solidaristici e di reciproco sostegno al fine di mantenere e, laddove è possibile, migliorare le capacità residue degli stessi.

Gli operatori, figure stabili di riferimento, garantiscono un servizio di accompagnamento e assistenza:

- per la gestione domestica (cucina, mensa, pulizie, guardaroba, etc …);
- per eventuali cure mediche;
- per pratiche burocratiche;
- per inserimento lavorativo e sociale;
- per il collegamento con i Servizi sociali territoriali e del Dipartimento di Salute Mentale.

PRINCIPI GENERALI

La Casa per la Vita è organizzata e gestita in modo da garantire sempre agli utenti:

- rispetto della persona e delle proprie idee, religione, razza, e quant'altro possa essere considerato fonte di discriminazione
- accurata valutazione delle richieste e dei bisogni
- esaustiva informazione sul servizio e sui risultati attesi
- condivisione e partecipazione
- personalizzazione degli interventi

- valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia dove è presente
- rispetto della dignità e della privacy
- rilascio scritto del consenso informato liberamente espresso
- affidamento a personale qualificato, abilitato, aggiornato e motivato
- condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti
- collaborazioni e sinergie con le risorse istituzionali, culturali e professionali del territorio
- miglioramento della qualità della vita.

2. MODALITA' DI ACCESSO E DIMISSIONI

Gli ospiti della Casa per la Vita devono possedere un certo livello di autosufficienza e avere un residuo medio di bisogno assistenziale sanitario.

L'accesso alla Casa per la Vita deve avvenire su progetto integrato socio-sanitario, predisposto e condiviso dall' Unità Valutativa Distrettuale, costituita da:

- Il Medico di Medicina Generale,
- l' assistente Sociale del Comune di residenza del Soggetto,
- l'assistente Sociale del Distretto Sociosanitario,
- ogni eventuale professionista sanitario o sociosanitario che ha in carico il Soggetto,
- Utente o suo parente.

L'inserimento nella Casa per la vita viene concordato congiuntamente dal Responsabile della Struttura e dagli operatori dell'Unità Valutativa Distrettuale inviante.

Il servizio inviante stilerà la richiesta di inserimento corredata da una breve relazione sulla storia sanitaria e sul profilo psico-sociale della persona da inserire.

Una volta deciso l'inserimento, il Responsabile della Struttura, concorderà con il servizio inviante il progetto terapeutico-riabilitativo e di assistenza e si designeranno le figure di riferimento del Servizio e della famiglia.

Inoltre verranno stabiliti:

- la quota di compartecipazione alle spese di gestione a carico dell'assistito, come da contratto;
- i collegamenti con la rete dei servizi territoriali;
- la modalità di tenuta del registro delle presenze o scheda mensile delle presenze ai fini contabili.

L'eventuale sospensione o conclusione del progetto riabilitativo con relativa dimissione dalla Struttura dovranno essere concordate con il servizio inviante.

3. PROCEDURA D'INGRESSO

a) Richiesta di inserimento

- Le richieste di inserimento, previo consenso formale dell'interessato, devono essere inoltrate al Responsabile della Casa per la Vita dal Responsabile dell'Unità Valutativa Distrettuale.

- Qualora la richiesta venga inoltrata dai diretti interessati, dai familiari o da altri soggetti, questi devono essere rinviati ai servizi territoriali di competenza per la formulazione del progetto e della richiesta.

b) Documentazione richiesta per l'ingresso

- Breve relazione psicosociale con anamnesi familiare e individuale, diagnosi ed eventuale terapia farmacologica in atto.
- Carta di identità, codice fiscale, patente di guida, carta sanitaria, certificato di esenzione totale o parziale della spesa sanitaria, attestato di invalidità civile (se riconosciuta).
- Certificato di residenza per domanda di temporanea iscrizione presso altra Asl per usufruire delle cure del medico di base della Struttura.
- Analisi di laboratorio: Emocromo, Indagine Lipidica, Glicemia, Valori epatici, transaminasi, test epatiti A.B.C., HIV test, esami urine.
- Versamento di € 250,00 (euro duentocinquanta/00) mensili per le spese personali variabili a seconda della necessità.
- La relazione psicosociale e le notizie anamnestiche servono per una prima valutazione ai fini dell'inserimento e per verificare se la natura dei bisogni dell'ospite possano essere soddisfatti dal tipo di servizio erogato dalla Struttura.
- L'indagine conoscitiva può essere altrimenti approfondita con una visita a domicilio da parte del responsabile della Struttura, o da una visita alla Struttura da parte del candidato all'inserimento con gli operatori del servizio sociale inviante.

c) Inserimento

Il Responsabile della Struttura unitamente all'equipe formula il programma individuale articolato in più fasi e in più tempi. Il programma individuale viene allestito sulla base dei

livelli di equilibrio e di autonomia offerti dalla persona al suo ingresso e si sviluppa all'interno di regole generali comuni:

- Rispetto dei ritmi biologici (veglia - sonno - pasti ad orario);
- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Divieto di abuso di alcool – droghe – fumo;
- Partecipazione alle attività comuni.

4. PROGRAMMA INDIVIDUALE

1° Fase: Ambientamento

Le dimensioni ridotte della Casa per la Vita permettono di seguire ogni ospite come singolo individuo, nelle sue specifiche problematiche e di elaborare interventi educativi e formativi mirati riguardo:

- la guida all'autonomia:
- la cura e l'igiene del corpo e della persona;
- l'avvio ad una corretta socializzazione,
- l'avvio ad un' attività occupazionale.

2° Fase: Consolidamento

In questa fase l'ospite ha raggiunto un buon livello di autonomia e affidabilità. E' in grado di assumersi responsabilità all'interno del gruppo.

L'attività occupazionale viene sempre più orientata verso un'attività lavorativa e produttiva adeguata alle sue abilità, attraverso l'inserimento nelle varie attività laboratoriali tese alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze lavorative.

3° Fase: Autosufficienza/autonomia

In questa fase l'ospite ha già delle responsabilità nell'organizzazione interna della Struttura ed è in grado di gestire responsabilmente spazi personali, tempo libero, denaro ect… e può essere incoraggiato e sostenuto ad assumersi impegni e responsabilità anche fuori della Casa per la Vita prospettando un eventuale rientro nel suo ambiente d'origine o valutando la possibilità di un vero e proprio Progetto di Autonomia in un appartamento indipendente, inizialmente supportato dalla presenza degli operatori che potranno verificare l'effettiva riuscita del progetto stesso.

5. OBIETTIVI E PRESTAZIONI EROGATE DALLA CASA PER LA VITA

All'ingresso in struttura, per ogni ospite verrà aperta una cartella personale, dove verranno

registrati:

- i dati personali;
- la denuncia alle autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.109 della legge 733 del 18/06/1931 e successivi;
- il programma individuale;
- l'andamento e le variazioni del programma;
- le cure effettuate;
- il diario delle attività;
- la scheda abbigliamento;
- la scheda effetti personali;
- altre notizie significative per la cura e la tutela della sua salute e integrazione sociale.

La Casa per la Vita accoglie persone che necessitano di un supporto familiare per completare il percorso verso una maggiore autonomia e autosufficienza e potersi integrare nel contesto sociale e lavorativo.

Pertanto cerca di:

- aiutare il soggetto a sviluppare relazioni più gratificanti e ad acquisire maggiore consapevolezza dei propri comportamenti e bisogni;
- proporre e realizzare progetti riabilitativi finalizzati alla risocializzazione e là dove è possibile al reinserimento nel mondo del lavoro;
- di promuovere, in collaborazione con il Servizi del territorio, dopo il necessario periodo di accoglienza, l'inserimento nel territorio, nel suo ambiente d'origine o in famiglia quando questo si rivela possibile;
- durante il periodo di permanenza garantisce un contesto di vita regolato e ricco di stimoli, in modo da agevolare il conseguimento degli obiettivi specifici e dei programmi individuali.

Vengono inoltre garantiti:

- assistenza medica;
- colloqui di Counseling individuale e di gruppo.
- partecipazioni ad attività laboratoriali di vario genere nel rispetto della persona e delle attitudini dell'individuo

Il servizio di supporto e consulenza può essere, qualora fosse opportuno, esteso anche ai familiari degli ospiti.

La Struttura si impegna nei confronti degli ospiti e delle loro rispettive famiglie, oltre all'osservanza del segreto professionale, al rispetto delle normative sulla "Privacy" D lgs. 196/2003.

I documenti e la cartella personale con il consenso del soggetto interessato sono condivise con i Servizi invianti.

6. FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI

In ottemperanza a quanto previsto nel R.R. N. 4/2007 Art. 70 per le strutture a medio-alta intensità, la Coop. Soc. ONLUS "MINERVA"ente gestore della Casa per la Vita "AGRIFOGLIO", garantisce le seguenti figure professionali:

- Coordinatore-responsabile della struttura
- 2 assistente sociale
- 3 educatori professionali
- 4 operatori O.S.S.
- 1 ausiliario/cuoco

Al fine di offrire una maggiore qualità del servizio sono presenti nell'equipe:

- Counselor
- Supervisore d'equipe (psicologo)

Tutto il personale è in possesso del titolo e delle qualifiche richieste a norma per svolgere le funzioni specifiche del suo ruolo. Viene inoltre garantito all'interno della struttura l'accesso a personale di volontariato e tirocinanti previa convenzione con gli enti preposti.

7. RETTA GIORNALIERA

Il costo della retta giornaliera nella Casa per la Vita "Agrifoglio" è stabilito dalle disposizioni legislative della regione Puglia.

Non sono compresi nella retta giornaliera:

- Medicinali a pagamento
- Servizi specifici alla persona quali: parrucchiere, barbiere, estetista, ecc.
- Sigarette, bar, ecc.
- Servizio lavanderia esterno

Il responsabile della struttura valuterà unitamente all'equipe, la possibilità di effettuare viaggi o vacanze che possano approfondire le conoscenze culturali e sociali degli ospiti al fine di favorire e migliorare l'integrazione sociale degli stessi.

REGOLAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA

- Al momento dell'ingresso l'ospite deve possedere un corredo personale tale da garantire una permanenza decorosa all'interno e all'esterno della struttura.
- L'ospite è tenuto a rispettare gli orari quotidiani della casa sebbene questi possano subire delle modifiche significative in base alle esigenze degli ospiti, all'alternarsi delle stagioni, ad asigenze temporanee di servizio e ad eventuali progetti d'inserimento lavorativo:

  Ore 8,30/9,30 Colazione,

  Ore 9,30/12,30 Svolgimento di attività strutturate interne

  ed esterne alla comunità,

  Ore 12,30/14,00 Pranzo e riordino,

  Ore 14,00/15,00 Riposo (lettura riviste, ascolto musica...) o attività esterne,

  Ore 15,00/16,00 Merenda,

  Ore 16,30/18,30 Svolgimento di attività strutturate interne

  ed esterne alla comunità,

  Ore 18,30/19,30 Preparazione cena,

  Ore 19,30/21,30 Cena, riordino e igiene serale,

  Ore 21,30/23,00 Attività di relax (visione televisione, ascolto musica, lettura, giochi…) e preparazione per la notte,

  Ore 23,00/7,30 Riposo.

- L'ospite è tenuto a partecipare alle attività di laboratorio opportunamente definite dall'equipe sulla base delle attitudini e capacità di ognuno.
- Tutte le attività saranno mensilmente concordate tra gli operatori e gli ospiti stessi al fine di garantire una partecipazione attiva ed efficace.
- Ogni ospite può portare nella propria stanza oggetti personali, compatibilmente con gli spazi disponibili e con le esigenze degli altri ospiti. La struttura non si assume alcuna responsabilità rispetto alla custodia dei beni di proprietà di ciascun ospite.
- Non è permesso utilizzare stufe, fornelletti e oggetti che possono risultare essere pericolosi.
- All'ingresso in struttura, l'ospite viene accolto con una "festa di benvenuto" e gli viene assegnata una camera.

- Eventuali richieste di spostamenti di stanza da parte dell'ospite verranno valutate e concordate, se supportate da valida motivazione, dall'equipe.
- L'ospite può entrare e uscire dalla struttura previa comunicazione al personale di servizio e dopo aver compilato un apposito modulo.
- Per le uscite l'ospite può usufruire del servizio navetta appositamente predisposto negli orari prestabiliti: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.30. Eventuali variazioni vanno concordate con il responsabile della struttura.
- L'ospite può ricevere visite da parte dei familiari, nei giorni concordati con il responsabile della struttura: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.30.
- L'ospite ha il dovere di rispettare gli ambienti le attrezzature e gli arredi della struttura, di mantenere in ordine la propria camera e di rispettare i diritti e gli oggetti degli altri ospiti.
- Qualora dovesse verificarsi il cattivo funzionamento di qualsiasi apparecchiatura installata all'interno della struttura è severamente vietata la riparazione o la manomissione da parte di soggetti non autorizzati, va fatta immediata segnalazione al responsabile delle infrastrutture e p.c. al responsabile della struttura.
- L'ospite è tenuto ad osservare la cura dell'igiene personale e degli ambienti al fine di garantire il proprio benessere e il rispetto della dignità degli altri residenti e degli operatori.
- Il personale di servizio e qualsiasi altra persona incaricata dal responsabile può avere accesso alle camere di ogni ospite pur nel rispetto della privacy, al fine di verificarne lo stato di ordine, pulizia, decoro e sicurezza.
- L'ospite si impegna a non introdurre all'interno della casa animali, alcool, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra cosa che possa arrecare danno a sé stessi e agli altri.
- E' vietato fumare all'interno della casa.
- E' possibile usufruire del telefono della struttura previa richiesta all'operatore di turno e negli orari prestabiliti e concordati dall'equipe, eventuali variazioni o esigenze soggettive vanno concordate con il responsabile.
- L'ospite è tenuto ad assumere un comportamento responsabile e collaborativo (per quanto possibile) e a rispettare il silenzio negli orari del riposo al fine di garantire una maggiore comprensione e accordo sia con gli altri ospiti sia con gli operatori della struttura.
- Non sono ammessi in struttura soggetti affetti da malattie infettive gravi e contagiose che possano pregiudicare l'incolumità fisica degli altri ospiti e del personale stesso, qualora lo stato di malattia pregiudizievole dovesse sopraggiungere successivamente all'accoglienza a causa della cattiva condotta dello stesso, il Responsabile della struttura provvederà al tempestivo trasferimento c/o struttura idonea.
- Una condotta pregiudizievole per l'incolumità degli altri ospiti o del personale è motivo di allontanamento immediato dalla struttura.
- Il grado di soddisfazione dell'utente verrà monitorato da parte dell'equipe attraverso la somministrazione di un apposito questionario compilato in forma anonima e distribuito sia agli ospiti che ai rispettivi parenti, al fine di migliorare continuamente i servizi offerti e garantire una

permanenza sempre più serena e più consona a quelle che sono le aspettative dei soggetti interessati.